

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 DICEMBRE 1879

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Se in un fiume (prendo ad esempio il Po, perchè il caso d'applicazione di quest'articolo avverrà più particolarmente per questo fiume) se nel Po vi sarà da spendere un milione e mezzo per opere idrauliche, e la spesa sarà divisa per 50,000 lire nella provincia di Pavia, per 200,000 lire nella provincia di Rovigo, ecc., a parecchi chilometri di distanza fra un'opera e l'altra, considererò gli appalti come attinenti ad opere diverse, e mi varrò, occorrendo, delle procedure abbreviate; se invece qualcuna di queste supererà la somma di 300,000 lire, seguirò la procedura stabilita dalla legge e dal regolamento ordinario.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Onorevole Lugli, mantiene il suo emendamento?

LUGLI. Dopo le spiegazioni cortesemente esibitemi dall'onorevole Crispi, presidente della Commissione generale del bilancio, io mi era quasi acconciato a ritirare il mio emendamento a questo primo articolo, perchè mi pareva che fossimo interamente di accordo; ma dopo le osservazioni dell'onorevole Bonghi, alle quali ha risposto l'onorevole mio amico, il ministro dei lavori pubblici, mi sembra di dovere insistere in detta mia proposta.

Se si trattasse, ad esempio, della rettifica di un tratto di torrente si avrebbe naturalmente un'unica opera, si avrebbe per conseguenza una sola perizia, la quale supponiamo costasse 400,000 lire. Ora crede l'onorevole ministro che con questo articolo di legge avrebbe facoltà di appaltare quel lavoro solo per 300,000 lire quantunque il costo complessivo dell'opera tocchi le lire 400,000? (*Interruzioni*)

Scusate: se tale è l'interpretazione che ministro e Commissione danno all'articolo tal quale viene formulato nel disegno di legge, non ho difficoltà di ritirare l'emendamento, altrimenti sarei costretto a mantenerlo.

Attendo spiegazioni.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Non so in che lingua io mi debba esprimere. (*Si ride*) Pel caso al quale allude l'onorevole Lugli, mi spiegherò con un esempio. Il drizzagno di Bagno sul Reno importa circa lire 600,000 e per questo non potrei provvedere che colla legge ordinaria; se dovrà farsi qualche cosa colla legge straordinaria mi dovrò limitare a 300,000 lire. Cosa vuole che dica di più?

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Verremo ai voti. Onorevole Lugli, mantiene o ritira il suo emendamento?

LUGLI. Lo ritiro in seguito alle spiegazioni dell'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Onorevole Chimirri, Ella ritira o mantiene il suo emendamento?

Voci. Lo ritiri, lo ritiri!

CHIMIRRI. Lo ritiro, ma mi permettano una spiegazione.

Io ringrazio l'onorevole ministro della sua risposta al mio breve discorso, e poichè egli ha riconosciuto che almeno la seconda parte del mio articolo può esser presa in considerazione come una raccomandazione, prendo atto di queste sue parole e non insisto perchè sia messo ai voti.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Sono dunque ritirati i due emendamenti presentati.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Sono costretto ad entrare in un argomento, sul quale non sarei entrato volontariamente; ma l'onorevole Sanguinetti mi ricorda giustamente che egli ha richiamato su di esso l'attenzione della Commissione e del Governo...

PRESIDENTE. Non propone niente.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Non propone nulla, lo so; ma dal momento che mi domanda una risposta, debbo dargliela.

Egli domanda se la facoltà di cui parla l'articolo 1 è estesa alle linee di strade ferrate comprese nel prospetto di riparto non ancora approvato.

Io dichiaro che ci tengo e non ci tengo ad avere un'esplicita dichiarazione a questo riguardo, per la semplice ragione, che i progetti di ferrovia, per quanto si vogliano affrettare, non saranno in pronto che ai primi di gennaio. Al Consiglio dei lavori pubblici, per poco che si voglia dire, occorreranno sempre dieci o dodici giorni per esaminarli; quindi spero che se al riaprirsi della Camera il bilancio dei lavori pubblici potrà essere immediatamente discusso, non vi sarà sensibile perdita di tempo. Se al contrario, la discussione non potesse aver luogo in breve, certo che la cosa cambierebbe d'aspetto.

Ad ogni modo se la Commissione non dichiara esplicitamente che coll'esercizio provvisorio di bilancio che sarà votato, essa ha inteso comprendere tutte le linee del prospetto, io dichiaro alla mia volta che non mi ritengo autorizzato a concedere i lavori se non di quelle linee che sono obbligatorie per legge. Tutti sanno che la legge stabilisce che sono obbligatorie le linee, che vanno ai capoluoghi di provincia non ancora congiunti ad una linea di strada ferrata. Vi sono inoltre le linee di prima categoria, come Sulmona-Roma, Novara-Pino ed altre anche in altre categorie sulla cui costruzione imme-